



Poche risorse per la vigilanza e mercato bloccato Dalla Stamoto alla Masini, quante emergenze in città

UN IMMENSO patrimonio che sarebbe dovuto andare al migliore offerente, e invece viene lasciato marcire a causa della carenza di risorse per la vigilanza e del mercato bloccato. È quello delle ex aree militari bolognesi. Tra le situazioni peggiori c'è quella della vecchia caserma Stamoto, in viale Felsina. Molte delle aree presenti al suo interno, dal circolo ricreativo alla palestra, sono state prese d'assalto dai senza tetto. «Abbiamo più volte segnalato all'autorità giudiziaria l'intrusione di ignoti — avevano spiegato nei giorni scorsi dal comando regionale dell'Esercito —. Tenuto conto dell'attuale si-

tuazione finanziaria, non è possibile sottoporre a vigilanza armata al pari delle caserme ancora attive».

POI C'È l'ex Masini, in via Orfeo. La struttura è andata all'asta diverse volte, ma sempre senza esito. Oggi è dimora dei collettivi. Teatro di occupazioni è stata in passato anche la vecchia caserma Sani, che adesso verrà concessa in uso temporaneo alle associazioni che ne faranno richiesta.



Peso: 10%